



Tentativo, provvisorio e malriuscito, di utilizzazione di ChatGPT per la stesura di un manuale accademico (al 26 giugno 2023)

Stefano Rapisarda*

* Università di Catania
IRCrES - Consiglio Nazionale delle Ricerche
stefano.rapisarda@unict.it

Con riluttanza rispondo all'invito degli organizzatori, perché so quanto qualunque risposta al quesito da essi posta in materia di esperimenti di uso di un'IA di così tumultuoso sviluppo invecchi tanto rapidamente da far apparire ridicolo ogni provvisorio tentativo. E anticipo in premessa tutte le limitazioni del caso. Ho utilizzato la versione di ChatGPT disponibile gratuitamente alla data del convegno, come un utensile, un martello o un trapano, e in una prospettiva del tutto egoistica e autocentrata. Non sociologica, non morale, non cognitiva ma puramente e semplicemente pratica. Serve a me, ora? Cosa può darmi questo utensile oggi e ora?

Intendo ulteriormente precisare di non aver alcun tipo di prevenzione ideologica, anzi, e che non farò assolutamente ironia su un software di ammirevole complessità. Al quale non chiederò prove di scrittura creativa, non chiederò 'scrivimi un sonetto', non astratte prove di abilità, ma un aiuto concreto e pratico su un lavoro in corso, la stesura di un manuale universitario.

Si tratta di un manuale di filologia delle culture medievali in aree mediterranea (latino-volgari romanzi/greco-bizantina/arabo/ebraica) come "filologia delle situazioni di contatto" che Carocci mi ha proposto di scrivere dopo che io l'avevo teorizzata in un paio di riflessioni sul futuro della nostra disciplina. Trattasi di un tema che gode ormai di un'ampia schiera di specialisti praticanti e di un'abbondante letteratura scientifica ma manca di modelli di riferimento nell'ambito dell'editoria accademica; esso richiede insomma una sistemazione manualistica dello stato dell'arte nella quale si faccia il punto del filone di studi con l'obiettivo di 'istituzionalizzarlo' nel corso del tempo. In questo quadro e su questo prodotto ho messo alla prova l'intelligenza artificiale non per sfidarne le capacità e astrologare scenari di disumanizzazione o di apocalissi, quanto per cercare utilità in un lavoro artigianale.

La prima cosa che ho chiesto dunque all'Intelligenza Artificiale è stato un indice da confrontare col mio, e poi contenuti che riempissero l'indice proposto. Eccovi l'indice che avevo elaborato io prima di ricorrere a ChatGPT:

1. Introduzione. Per una filologia mediterranea medievale;
2. Lingue e culture nel Medioevo mediterraneo (latino/volgare/greco-bizantino/arabo/ebraico);
3. Generi letterari nel Mediterraneo medievale (epica, lirica, romanzo, novella);
4. I luoghi dell'incontro e dello scontro (Sicilia, Spagna, Stati Crociati);
5. Sull'altro versante: il punto di vista arabo sull'Europa;
6. Conclusione

Il primo passo è stato chiedere all'IA il massimo aiuto, chiedendogli – magari – di scrivere in vece mia il manuale al quale avrei fatto un editing di verifica. Ho dunque scritto la frase faticosa:

Io: Chat, scrivimi un manuale di filologia mediterranea medievale.

ChatGPT: Certamente.

E ha svolto sotto i miei occhi, in tempo reale, la seguente stesura:

Titolo: Manuale di Filologia Mediterranea medievale

Testo generato automaticamente

Introduzione: La filologia mediterranea medievale è uno studio multidisciplinare che esplora le lingue, le culture e le tradizioni delle regioni che compongono l'area euro-mediterranea. Questo manuale fornisce una panoramica approfondita dei principali aspetti della filologia mediterranea medievale, inclusi i metodi di ricerca, le principali lingue e le loro interconnessioni culturali. Attraverso questo manuale, ci proponiamo di fornire agli studenti, ai ricercatori e agli appassionati di lingue e culture un'ampia base di conoscenze per comprendere e studiare le ricche tradizioni della regione euro-mediterranea.

Capitolo 1: Fondamenti della filologia mediterranea medievale

- *Concetti chiave della filologia mediterranea medievale*
- *Metodi di ricerca e approcci interdisciplinari*
- *Storia e sviluppo della filologia mediterranea medievale*

Capitolo 2: Lingue euro-mediterranee

- *Principali famiglie linguistiche della regione euro-mediterranea (indoeuropeo, semitico, berbero, etc.)*
- *Descrizione delle lingue principali (es. italiano, spagnolo, arabo, greco, francese)*
- *Interconnessioni e influenze linguistiche tra le lingue euro-mediterranee*

Capitolo 3: Letteratura e cultura mediterranea medievale

- *Panorama della letteratura mediterranea medievale attraverso i secoli*
- *Principali opere letterarie e autori significativi*
- *Temi ricorrenti e influenze culturali nella regione*

Capitolo 4: Tradizione orale e folklore

- *Importanza delle tradizioni orali nella cultura mediterranea medievale*
- *Canti, ballate e racconti popolari*
- *Festività e rituali tradizionali*

Capitolo 5: Religione e spiritualità

- *Ruolo delle religioni nella regione mediterranea medievale (cristianesimo, islam, ebraismo, etc.)*
- *Influenze reciproche tra le diverse tradizioni religiose*
- *Pratiche spirituali e rituali*

Capitolo 6: Scambi culturali e influenze storiche

- *I fenici e il loro impatto culturale sulla regione*
- *Scambi commerciali, conquiste e colonizzazioni*
- *Influenze greche e romane nella letteratura e nell'arte*

Capitolo 7: Prospettive future della filologia mediterranea medievale

- *Sfide e opportunità per la ricerca futura*
- *Nuove metodologie e tecnologie nell'ambito della filologia*
- *Importanza della conservazione e della promozione delle lingue e delle tradizioni*

Conclusioni: La filologia mediterranea medievale è uno studio complesso e affascinante che abbraccia un'ampia gamma di lingue, culture e tradizioni. Attraverso l'esplorazione delle connessioni e delle influenze reciproche, possiamo acquisire una maggiore comprensione delle nostre radici culturali comuni. Questo manuale offre una solida base di conoscenze per coloro che desiderano approfondire questi temi.

Articolazione accettabile, spostata più verso l'antropologia e meno verso le scienze del testo, ma soddisfacente, anzi stupefacente. Andiamo avanti, perché bisogna adesso riempire i capitoli. Le domando, quindi, quali siano le fonti:

Io: Quali sono le fonti sulle quali ti sei basata?

ChatGPT: Sono basato su GPT-3.5, un modello di intelligenza artificiale sviluppato da OpenAI. GPT-3.5 è stato allenato su una vasta gamma di fonti, tra cui libri, articoli di giornale, pagine web e altro

materiale testuale disponibile pubblicamente. Tuttavia, non ho accesso diretto a un elenco specifico delle fonti utilizzate durante l'addestramento, e non posso cercare informazioni al di fuori della mia conoscenza pregressa. Sono in grado di generare testo coerente e contestualmente appropriato sulla base delle informazioni apprese durante l'addestramento, ma è importante notare che non ho la capacità di verificare o confermare la veridicità delle informazioni presentate. Pertanto, è sempre consigliabile consultare fonti affidabili e verificate per ottenere informazioni accurate e aggiornate.

Io: Intendo, quali fonti hai utilizzato per scrivere ciò che hai scritto sulla filologia mediterranea medievale?

ChatGPT: *Mi scuso per la confusione. Come modello di linguaggio AI, non ho accesso diretto alle informazioni specifiche o alle fonti utilizzate per scrivere contenuti sulle varie argomentazioni, inclusa la filologia mediterranea medievale. Le mie risposte si basano sulla conoscenza generale che ho acquisito durante il mio addestramento su un ampio corpus di testi, che comprende libri, articoli, pagine web, forum di discussione e altre fonti di testo disponibili pubblicamente.*

È importante notare che, sebbene mi sforzi di fornire informazioni accurate e aggiornate, potrebbero esserci delle limitazioni o delle lacune nella mia conoscenza, poiché la mia formazione si è conclusa nel settembre 2021 e non sono in grado di accedere alle informazioni più recenti o agli sviluppi successivi a tale data. Pertanto, è sempre consigliabile fare riferimento a fonti specializzate, libri di testo o esperti nel campo per ottenere informazioni complete e aggiornate sulla filologia mediterranea medievale.

Io: Riformulo: Mi hai proposto come punto 2 del volume un capitolo su "Metodi di ricerca e approcci interdisciplinari" con riferimento alla filologia mediterranea medievale. Mi compili questo capitolo per favore?

ChatGPT: *Stop generating...*

Passato un giorno, riprendo la seduta.

Io: Ieri mi hai suggerito il seguente capitolo: Interconnessioni e influenze linguistiche tra le lingue mediterranee medievali. Possiamo approfondire? Me lo scrivi tu, per favore?

ChatGPT: *Certamente! Ecco un approfondimento sul capitolo sulle interconnessioni e influenze linguistiche tra le lingue mediterranee medievali:*

Capitolo: Interconnessioni e influenze linguistiche tra le lingue euro-mediterranee;

Introduzione: L'area euro-mediterranea è stata un crocevia di scambi culturali, commerciali e linguistici per secoli. Le diverse lingue parlate in questa regione hanno avuto interazioni complesse, influenzandosi reciprocamente e formando un tessuto linguistico unico e ricco. Questo capitolo esplorerà le interconnessioni linguistiche tra le principali famiglie linguistiche presenti nell'area euro-mediterranea e le influenze culturali che hanno contribuito a modellare le lingue della regione.

1. *Famiglie linguistiche dell'area euro-mediterranea:*

- *Indoeuropeo: Il gruppo linguistico più ampio nell'area euro-mediterranea, che include lingue come l'italiano, lo spagnolo, il francese, il greco e l'inglese. Queste lingue hanno avuto una serie di influenze reciproche attraverso scambi commerciali, migrazioni e conquiste.*
- *Semitico: Lingue come l'arabo, l'ebraico e l'aramaico sono parte della famiglia semitica. L'arabo ha avuto un'enorme influenza sulla regione, specialmente nell'ambito religioso e scientifico.*
- *Berberico: Le lingue berbere sono parlate principalmente nell'Africa settentrionale e hanno influenze culturali e linguistiche significative sulla regione euro-mediterranea.*

2. *Influenze linguistiche e prestiti:*

- *Influenze latine: L'antico impero romano ha lasciato un'impronta linguistica duratura nella regione. Lingue romanze come l'italiano, lo spagnolo, il francese e il portoghese hanno radici latine e hanno incorporato numerosi prestiti dal latino.*
- *Influenze arabe: L'espansione dell'Islam ha portato l'arabo nella regione euro-mediterranea, influenzando significativamente molte lingue. L'arabo ha fornito una serie di prestiti lessicali e influenze grammaticali.*
- *Influenze greche: L'antica Grecia ha esercitato un'influenza significativa nella regione, sia attraverso le sue conquiste che come centro culturale e intellettuale. Il greco antico ha influenzato le lingue moderne e ha fornito un vocabolario ricco per molti campi.*

3. *Contatti tra lingue nella regione:*

- *Commercio e scambi culturali: Le rotte commerciali nel Mediterraneo hanno favorito i contatti linguistici tra le popolazioni. Questi scambi hanno portato all'adozione di prestiti lessicali, termini tecnici e forme di espressione da una lingua all'altra.*
- *Conquiste e dominazioni: Le conquiste e le dominazioni politiche hanno portato a cambiamenti linguistici e a influenze. Ad esempio, l'occupazione romana ha diffuso il latino, mentre le dominazioni islamiche hanno portato l'arabo in diverse regioni*

Io: Mi hai detto che l'arabo ha lasciato un'impronta profonda nel vocabolario e nella fonetica di lingue come lo spagnolo e il siciliano. Mi fai qualche esempio?

ChatGPT: Certamente! L'arabo ha lasciato un'impronta significativa nel vocabolario e nella fonetica di diverse lingue, inclusi lo spagnolo e il siciliano. Ecco alcuni esempi di parole di origine araba presenti in queste lingue:

1. *Spagnolo:*

- *Almohada: "cuscino" (dall'arabo المخدة, al-mukhadda)*
- *Azúcar: "zucchero" (dall'arabo السكر, al-sukkar)*
- *Aceituna: "oliva" (dall'arabo الزيتون, al-zaytuna)*
- *Ajedrez: "scacchi" (dall'arabo الشطرنج, ash-shatranj)*
- *Naranja: "arancia" (dall'arabo النارج, an-naranj)*

2. *Siciliano:*

- *Zagara*: “fiori d’arancio” (dall’arabo زهرة, zahra)
- *Cannolu*: “cannolo” (dall’arabo قنالة, qan [sic])

Dopo pochi minuti, mi da questa risposta, a mio giudizio migliore della precedente:

1. *Vocabolario*:

- *Algoritmo* (*algoritmo*) - derivato dalla parola araba “*al-Khwarizmi*”, che si riferisce al matematico persiano del nono secolo Muhammad ibn Musa al-Khwarizmi.
- *Zucchero* (*azúcar*) - dal termine arabo “*as-sukkar*”.
- *Arancia* (*naranja*) - derivata dalla parola araba “*naranj*”.
- *Ammiraglio* (*almirante*) - derivato dal termine arabo “*al-amīr*”, che significa “comandante”.
- *Algebra* (*álgebra*) - dal termine arabo “*al-jabr*”, che si riferisce a una delle discipline matematiche sviluppate dagli studiosi arabi.

2. *Fonologia*:

- L’influenza fonetica dell’arabo nel siciliano può essere evidenziata dal fatto che il siciliano conserva la pronuncia della “*h*” araba come un suono gutturale. Ad esempio, nella parola siciliana “*ahi*” (dolore), la “*h*” viene pronunciata come una fricativa gutturale simile alla “*j*” dell’arabo.

3. *Espressioni idiomatiche*:

- In spagnolo, molte espressioni idiomatiche hanno radici arabe. Ad esempio, “*¡Ojalá!*” (Speriamo!) deriva dall’espressione araba “*wa-shā’ allāh*”, che significa “se Dio lo vorrà”.

Questi sono solo alcuni esempi dell’influenza dell’arabo nel vocabolario e nella fonetica di lingue come lo spagnolo e il siciliano. Ci sono molti altri termini e influenze linguistiche che testimoniano l’interazione tra queste lingue nella regione euro-mediterranea nel corso dei secoli.

Io: mi daresti una fonte precisa per questa affermazione?

ChatGPT: Non sono in grado di fornire fonti specifiche per gli esempi che ho menzionato riguardo ai prestiti dalla lingua araba al siciliano. Mi dispiace per la confusione causata e ti consiglio di consultare fonti specialistiche o opere accademiche sulla filologia siciliana per ottenere informazioni accurate sui prestiti linguistici dalla lingua araba al siciliano.

Sintesi: non mi ha detto cose sbagliate, ma generiche.

Io: Riproviamo con un mio capitolo “3.2.3 *La teoria della derivazione araba della lirica trobadorica*”. Adesso mi parli per favore della teoria della derivazione araba della lirica trobadorica?

ChatGPT: La teoria della derivazione araba della lirica trobadorica è una teoria che sostiene l’influenza dell’arte poetica araba sulla tradizione lirica trobadorica nella Provenza medievale. Secondo questa teoria, l’arte poetica e le forme letterarie sviluppate dagli Arabi durante il periodo dell’occupazione musulmana nella Penisola Iberica (711-1492) avrebbero avuto un impatto significativo sulla creazione e sulla forma della poesia dei trovatori provenzali.

La teoria si basa su diversi elementi di somiglianza tra la poesia araba e quella dei trovatori, inclusi aspetti tematici, stilistici e formali. Tra le caratteristiche riconosciute come potenzialmente influenzate dalla poesia araba troviamo:

1. *Tematiche amorose: Entrambe le tradizioni poetiche affrontano il tema dell'amore cortese e spesso esprimono sentimenti di desiderio, apprezzamento e sofferenza amorosa.*
2. *Uso di simboli e motivi ricorrenti: Entrambe le tradizioni utilizzano simboli come il giardino, il fiore, il canto degli uccelli, il desiderio, il tormento amoroso, ecc., per esprimere i sentimenti dell'amante.*
3. *Strutture poetiche: Sia la poesia araba che quella trobadorica utilizzano strutture poetiche complesse come i ghazal arabi o le cansos trobadoriche, caratterizzate da schemi di rima e metrica specifici.*
4. *Tono emotivo: Sia la poesia araba che quella trobadorica tendono a esprimere una profonda emotività e un coinvolgimento personale nelle tematiche dell'amore.*

Tuttavia, è importante notare che la teoria della derivazione araba della lirica trobadorica è oggetto di dibattito tra gli studiosi. Mentre alcuni sostengono fortemente l'influenza araba sulla tradizione provenzale, altri considerano le somiglianze come una coincidenza o attribuiscono le influenze a fattori culturali e sociali comuni dell'epoca.

In ogni caso, l'idea di un'interazione tra la poesia araba e la tradizione dei trovatori provenzali riflette l'importanza delle influenze culturali e linguistiche nella formazione delle tradizioni letterarie e testimonia l'interconnessione delle culture euro-mediterranee.

Io: Mi hai detto che "alcuni sostengono fortemente l'influenza araba sulla tradizione provenzale", chi sono esattamente questi studiosi?

ChatGPT: Mi scuso per l'informazione inesatta nella mia risposta precedente. Non esistono fonti o studi accademici che sostengono fortemente l'influenza araba sulla tradizione provenzale dei trovatori. La teoria della derivazione araba della lirica trobadorica è una prospettiva di dibattito accademico, ma non è ampiamente accettata né supportata da prove concrete.

È importante sottolineare che l'origine e lo sviluppo della tradizione dei trovatori provenzali sono ancora oggetto di ricerca e dibattito tra gli studiosi. Ci sono diverse teorie e interpretazioni sulle influenze che hanno contribuito alla formazione di questa tradizione poetica, ma la teoria della derivazione araba non è generalmente considerata una spiegazione predominante o ampiamente accettata.

Mi scuso per la confusione e per le informazioni erranee nella mia risposta precedente. È sempre consigliabile fare riferimento a fonti accademiche autorevoli e studi critici per ottenere una comprensione accurata e aggiornata sulla tradizione dei trovatori provenzali e le sue influenze.

Non ci siamo! ChatGPT sta menando il can per l'aia, come lo studente che prende tempo per dire cose possibili, verosimili, ma non stringenti, mentre vorrei che mi fornisse informazioni più dettagliate sui nomi degli studiosi.

Io: Riformulo: ci sono studiosi che hanno espresso scetticismo nei confronti nella ricostruzione delle khargat arabo-andaluse?

ChatGPT: Sì, ci sono studiosi che hanno espresso scetticismo nei confronti della ricostruzione delle khargat arabo-andaluse. Le khargat sono forme di poesia cantata tradizionale, originarie dell'Al-Andalus (la regione della Penisola Iberica controllata dai musulmani tra l'VIII e il XV secolo).

Queste composizioni sono state tramandate principalmente attraverso fonti scritte, ma la musica e la melodia associate ad esse sono andate perdute nel corso del tempo.

Poiché non esistono registrazioni audio delle khargat arabo-andaluse, la ricostruzione di queste melodie e la comprensione accurata del loro stile e della loro esecuzione sono diventate oggetto di dibattito tra gli studiosi. Alcuni studiosi sostengono che sia impossibile ricostruire fedelmente le melodie senza prove musicali concrete e che qualsiasi tentativo di ricostruzione sarebbe speculativo.

Altri studiosi, tuttavia, hanno cercato di ricreare le melodie delle khargat basandosi su indizi contenuti nelle fonti scritte, come le notazioni musicali o le descrizioni degli elementi musicali. Tuttavia, questi sforzi sono spesso oggetto di dibattito e critica, poiché non possono essere considerati come una rappresentazione autentica e certa delle melodie originali.

È importante sottolineare che l'assenza di prove sonore dirette rende difficile una ricostruzione accurata delle khargat arabo-andaluse. La loro natura rimane in gran parte speculativa e oggetto di interpretazione. Pertanto, mentre alcuni studiosi possono essere scettici sulla possibilità di una ricostruzione accurata delle melodie, altri possono intraprendere tentativi basati su indizi e ipotesi.

Io: Non restare sul vago, mi dici chi sono esattamente questi studiosi?

ChatGPT: Mi scuso per la confusione causata dalle mie risposte precedenti. Purtroppo, non posso fornirti nomi specifici di studiosi che abbiano espresso scetticismo nei confronti della ricostruzione delle khargat arabo-andaluse, in quanto non ho accesso diretto a una lista aggiornata di tutti gli studiosi che si sono occupati di questo argomento.

La questione della ricostruzione delle khargat e le opinioni degli studiosi a riguardo possono variare notevolmente. Alcuni studiosi potrebbero sostenere che è impossibile ricostruire accuratamente le melodie senza prove musicali dirette, mentre altri potrebbero tentare di esplorare ipotesi e approcci speculativi per ricostruire le possibili melodie.

Per ottenere informazioni più specifiche su studiosi che abbiano affrontato il tema e le loro opinioni sulla questione, ti consiglio di consultare pubblicazioni accademiche specializzate sull'argomento della musica e della poesia arabo-andalusa, o di cercare ricerche specifiche su questo argomento presso biblioteche o istituzioni accademiche. Queste fonti potranno fornirti una panoramica più dettagliata delle diverse prospettive e degli studiosi che hanno contribuito alla discussione sulle khargat arabo-andaluse.

Io: E se fossi io a suggerirti il nome di uno studioso scettico che si chiama Robert Hitchcock, che mi diresti? mi sapresti dare qualche informazione in più?

ChatGPT: Mi scuso, ma non sono in grado di fornire informazioni dettagliate sullo studioso che hai menzionato, Robert Hitchcock. Come modello linguistico addestrato da OpenAI, non ho accesso a informazioni specifiche su studiosi contemporanei o recenti, a meno che non siano ampiamente noti o citati in fonti a mia disposizione fino al settembre 2021.

Potrebbe essere utile cercare ulteriori informazioni su Robert Hitchcock consultando fonti accademiche, basi di dati accademiche o libri specializzati nel campo della musicologia o degli studi sulla cultura arabo-andalusa. Queste risorse potrebbero fornire una panoramica dei contributi di

Hitchcock e delle sue opinioni riguardo alla ricostruzione delle khargat arabo-andaluse o ad altri argomenti correlati.

Raccomando di condurre una ricerca indipendente su questo studioso per ottenere informazioni accurate e aggiornate sul suo lavoro e le sue opinioni specifiche.

Io: Riformulo: Mi hai proposto come punto 2 del volume un capitolo su "Metodi di ricerca e approcci interdisciplinari" con riferimento alla filologia mediterranea medievale. Mi compili questo capitolo per favore?

ChatGPT: *Certamente! Ecco una possibile struttura e contenuto per il capitolo su "Metodi di ricerca e approcci interdisciplinari" nella filologia mediterranea medievale:*

Capitolo 2: Metodi di ricerca e approcci interdisciplinari

Introduzione:

- Spiegazione dell'importanza dei metodi di ricerca e degli approcci interdisciplinari nella filologia mediterranea medievale.*
- Illustrazione di come l'interdisciplinarietà può arricchire lo studio e la comprensione delle lingue e delle culture dell'area euro-mediterranea.*

Sezione 1: Approcci filologici

- Spiegazione dei principali approcci filologici utilizzati nella ricerca sulla filologia mediterranea medievale, come l'analisi testuale, la critica filologica e la comparazione linguistica.*
- Descrizione delle tecniche di ricostruzione dei testi antichi e delle varianti linguistiche presenti nelle diverse tradizioni linguistiche dell'area euro-mediterranea.*

Sezione 2: Approcci linguistici

- Presentazione degli approcci linguistici utilizzati nello studio delle lingue euro-mediterranee, come la linguistica storica, la sociolinguistica e la linguistica comparativa.*
- Discussione delle metodologie per l'analisi dei cambiamenti fonetici, delle influenze linguistiche e della trasformazione delle strutture linguistiche nella regione euro-mediterranea.*

Sezione 3: Approcci culturali e storici

- Illustrazione dell'importanza degli approcci culturali e storici per la comprensione delle dinamiche socio-culturali delle lingue e delle tradizioni letterarie dell'area euro-mediterranea.*
- Esplorazione delle interazioni tra diverse culture, religioni e tradizioni letterarie nell'area, come l'influenza dell'arabo sulla letteratura medievale europea o l'interazione tra la tradizione letteraria greca e quella latina.*

Sezione 4: Approcci multidisciplinari

- *Discussione degli approcci multidisciplinari che integrano la filologia mediterranea medievale con altri campi di studio come la storia dell'arte, l'archeologia, la storia, la sociologia o la antropologia culturale.*
- *Esempi di progetti di ricerca interdisciplinari che hanno portato a nuove prospettive e scoperte nel campo della filologia mediterranea medievale.*

Conclusioni:

- *Sintesi delle principali tematiche trattate nel capitolo riguardanti i metodi di ricerca e gli approcci interdisciplinari nella filologia mediterranea medievale.*
- *Riflessione sull'importanza di un approccio integrato e collaborativo per una comprensione più approfondita e completa delle lingue, delle culture e delle tradizioni letterarie dell'area euro-mediterranea.*

Ricorda che questo è solo un esempio di come potrebbe essere strutturato il capitolo sui metodi di ricerca e gli approcci interdisciplinari nella filologia mediterranea medievale. Puoi personalizzarlo ulteriormente aggiungendo esempi, riferimenti bibliografici e dettagli specifici in base alle tue esigenze e agli obiettivi del tuo lavoro di ricerca.

Io: Mi fai concretamente degli "Esempi di progetti di ricerca interdisciplinari che hanno portato a nuove prospettive e scoperte nel campo della filologia mediterranea medievale"?

ChatGPT: Certamente! Ecco alcuni esempi di progetti di ricerca interdisciplinari che hanno contribuito a nuove prospettive e scoperte nel campo della filologia mediterranea medievale:

1. *Progetto di ricerca: "L'influenza dell'arabo sulla tradizione letteraria medievale spagnola"*
Descrizione: Questo progetto ha coinvolto filologi, linguisti, storici e letterati per studiare l'influenza dell'arabo sulla tradizione letteraria medievale spagnola. Attraverso l'analisi delle opere letterarie in spagnolo antico e l'approfondimento delle influenze linguistiche, stilistiche e culturali provenienti dall'arabo, il progetto ha fornito nuove prospettive sulla formazione della letteratura spagnola medievale.
2. *Progetto di ricerca: "La trasmissione delle tradizioni letterarie greche e latine nell'area mediterranea"*
Descrizione: Questo progetto ha coinvolto studiosi di filologia classica, linguisti, storici e archeologi per studiare la trasmissione delle tradizioni letterarie greche e latine nell'area mediterranea. Attraverso l'analisi di manoscritti, iscrizioni e reperti archeologici, il progetto ha rivelato l'interazione tra le tradizioni letterarie greche e latine e le influenze linguistiche e culturali delle diverse civiltà mediterranee.
3. *Progetto di ricerca: "La poesia lirica nell'area euro-mediterranea: un'analisi comparativa"*
Descrizione: Questo progetto ha coinvolto specialisti di filologia, linguistica e letteratura per condurre un'analisi comparativa della poesia lirica nelle diverse lingue dell'area euro-mediterranea. Attraverso l'esame delle tematiche, delle strutture poetiche, dei motivi ricorrenti e delle influenze reciproche, il progetto ha fornito nuove prospettive sulla connettività e l'interazione delle tradizioni poetiche nella regione.
4. *Progetto di ricerca: "L'archeologia della lingua: indagini sulle influenze linguistiche nell'area euro-mediterranea"*
Descrizione: Questo progetto ha coinvolto archeologi, linguisti e storici per esplorare le influenze linguistiche nell'area euro-mediterranea attraverso l'analisi di reperti archeologici, iscrizioni e testimonianze storiche. Attraverso l'uso di metodi interdisciplinari, il

progetto ha scoperto nuove evidenze delle interazioni linguistiche e culturali tra le diverse civiltà dell'area.

Questi sono solo alcuni esempi di progetti di ricerca interdisciplinari nel campo della filologia mediterranea medievale. Ogni progetto ha portato contributi significativi all'approfondimento della comprensione delle lingue, delle culture e delle tradizioni letterarie nell'area euro-mediterranea attraverso l'integrazione di approcci diversi.

Io: Mi faresti per favore degli esempi di progetti di ricerca interdisciplinari che hanno portato a nuove prospettive e scoperte nel campo della filologia mediterranea medievale?

ChatGPT: *Certamente! Ecco alcuni esempi di progetti di ricerca interdisciplinari che hanno contribuito a nuove prospettive e scoperte nel campo della filologia mediterranea medievale:*

1. *Progetto di ricerca: "Influenza della tradizione letteraria araba sulla poesia provenzale"* Descrizione: *Questo progetto ha coinvolto filologi, linguisti e storici per studiare l'influenza della tradizione letteraria araba sulla poesia provenzale, che fiorì nel sud della Francia nel medioevo. Attraverso l'analisi comparativa delle tematiche, degli stili e delle strutture poetiche, il progetto ha evidenziato le possibili interazioni tra la tradizione araba e la poesia trovadorica.*
2. *Progetto di ricerca: "Il Mediterraneo come ponte linguistico e culturale"* Descrizione: *Questo progetto interdisciplinare ha coinvolto linguisti, storici, antropologi e archeologi per esplorare il ruolo del Mediterraneo come ponte linguistico e culturale. Attraverso l'analisi dei reperti archeologici, delle rotte commerciali e delle interazioni tra le civiltà mediterranee, il progetto ha contribuito a una comprensione più approfondita delle influenze linguistiche e culturali che hanno plasmato la filologia mediterranea medievale.*
3. *Progetto di ricerca: "L'influenza delle tradizioni letterarie greche e latine sulla letteratura medievale italiana"* Descrizione: *Questo progetto interdisciplinare ha coinvolto filologi classici, storici della letteratura e linguisti per esplorare l'influenza delle tradizioni letterarie greche e latine sulla letteratura medievale italiana. Attraverso l'analisi delle opere letterarie, delle citazioni e delle influenze stilistiche, il progetto ha evidenziato il ruolo centrale di queste tradizioni nella formazione della letteratura italiana medievale.*
4. *Progetto di ricerca: "La traduzione come ponte tra le lingue euro-mediterranee"* Descrizione: *Questo progetto interdisciplinare ha esaminato il ruolo della traduzione come ponte tra le lingue euro-mediterranee. Coinvolgendo traduttori, linguisti e studiosi della letteratura, il progetto ha esplorato le strategie di traduzione, le sfide linguistiche e le influenze culturali nella trasmissione e nell'adattamento dei testi letterari tra le diverse tradizioni linguistiche dell'area.*

Questi esempi illustrano come i progetti di ricerca interdisciplinari hanno contribuito a nuove prospettive e scoperte nel campo della filologia mediterranea medievale. L'approccio interdisciplinare, integrando diverse discipline e metodi di ricerca, permette di esplorare connessioni e influenze in modi più approfonditi e complessi, arricchendo la nostra comprensione delle lingue, delle culture e delle tradizioni letterarie dell'area euro-mediterranea.

Io: Ripeto: sapresti farmi degli esempi di progetti di ricerca interdisciplinari che hanno portato a nuove prospettive e scoperte nel campo della filologia mediterranea medievale?

ChatGPT: *Mi scuso per la mia precedente risposta. Ecco alcuni esempi di progetti di ricerca interdisciplinari nel campo della filologia mediterranea medievale che hanno portato a nuove prospettive e scoperte:*

1. Progetto di ricerca: "L'influenza delle lingue semitiche sulla formazione delle lingue romanze" *Descrizione: Questo progetto ha coinvolto filologi, linguisti e storici per studiare l'influenza delle lingue semitiche, come l'arabo e l'ebraico, sulla formazione delle lingue romanze, come lo spagnolo, l'italiano e il portoghese. Attraverso l'analisi comparativa del lessico, delle strutture grammaticali e delle influenze culturali, il progetto ha rivelato nuove connessioni tra le tradizioni linguistiche dell'area euro-mediterranea.*
2. Progetto di ricerca: "La trasmigrazione delle storie: influssi letterari tra le tradizioni orali dell'area mediterranea" *Descrizione: Questo progetto ha coinvolto studiosi di folklore, antropologi e filologi per indagare l'influenza reciproca delle tradizioni orali nell'area mediterranea. Attraverso la raccolta di racconti popolari, leggende e miti, il progetto ha evidenziato i temi comuni, i motivi ricorrenti e le variazioni linguistiche presenti nelle diverse tradizioni orali, sottolineando le interconnessioni culturali nell'area.*
3. Progetto di ricerca: "Il ruolo delle traduzioni medievali nella trasmissione della conoscenza scientifica nell'area euro-mediterranea" *Descrizione: Questo progetto ha coinvolto filologi, storici delle scienze e linguisti per esaminare il ruolo delle traduzioni medievali nella diffusione e nella trasmissione della conoscenza scientifica nell'area euro-mediterranea. Attraverso l'analisi di testi tradotti dal greco, dall'arabo e dall'ebraico in lingue come il latino, il progetto ha mostrato come le traduzioni abbiano contribuito alla circolazione delle idee scientifiche e alla formazione di un sapere condiviso.*
4. Progetto di ricerca: "Culturali influenze nella lirica trovadoresca: un'analisi interdisciplinare" *Descrizione: Questo progetto interdisciplinare ha coinvolto studiosi di filologia, letteratura e storia dell'arte per esaminare le influenze culturali nella lirica trovadoresca. Attraverso l'analisi dei testi poetici, delle immagini iconografiche e delle interazioni culturali dell'epoca, il progetto ha evidenziato come la lirica trovadoresca sia stata influenzata da tradizioni musicali, poetiche e visive provenienti da diverse culture dell'area euro-mediterranea.*

Questi sono solo alcuni esempi di progetti di ricerca interdisciplinari che hanno contribuito a nuove prospettive e scoperte nel campo della filologia mediterranea medievale. Questi progetti dimostrano come l'approccio interdisciplinare possa arricchire la nostra comprensione delle lingue e delle culture.

Io: Mi hai parlato di un progetto di ricerca: "L'influenza dell'arabo sulla tradizione letteraria medievale spagnola" Da quali studiosi è stato condotto?

ChatGPT: Mi scuso per l'errore nella mia risposta precedente. Come modello di linguaggio basato su GPT-3, non ho accesso a informazioni specifiche sugli studiosi che hanno condotto il progetto di ricerca "L'influenza dell'arabo sulla tradizione letteraria medievale spagnola". La mia risposta era puramente ipotetica e non basata su ricerche o fonti specifiche. Mi scuso per qualsiasi confusione causata. Se sei interessato a studi specifici sull'influenza dell'arabo sulla tradizione letteraria spagnola, ti consiglio di fare ricerche accademiche o consultare opere specialistiche sulla materia.

Mi sorge infine un dubbio linguistico:

Io: I riformulate in English: You have made reference to Cultural influence on troubadours poetry or lyrics: a cross-disciplinary analysis". By whom this project has been led and conducted? Has it brought to relevant results? Has it produced articles and books?

ChatGPT: I apologize for any confusion caused by my previous responses. As an AI language model, I don't have real-time access to specific research projects or their outcomes. The project "Cultural Influence on Troubadour Poetry: A Cross-disciplinary Analysis" was mentioned as a hypothetical example. I do not have information about the specific scholars who may have led or conducted such a project, nor can I provide details about its results, articles, or books. If you are interested in research on cultural influences on troubadour poetry, I recommend conducting a literature search or consulting academic sources and specialized publications in the field of troubadour studies.

Da ultima si apre la questione della riscrittura. ChatGPT non se la cava benissimo con la parafrasi di camuffamento, ma già sento dire che *wordAI.com* è un parafrasatore formidabile:

Originale	Parafrasi automatica
<p>Una canzone di crociata (tedesco Kreuzlied, occitano canso de cruzada) è ogni poesia lirica vernacolare il cui tema è rappresentato dalle Crociate.</p>	<p>Le canzoni di crociata, chiamate anche Kreuzlied in tedesco e canso de cruzada in occitano, sono composizioni poetiche vernacolari il cui tema principale riguarda le Crociate.</p>
<p>Delle canzoni di crociata, popolari nell'Alto Medioevo, ne restano 106 in occitano, quaranta in lingua francese antica, trenta in lingua alto-tedesca media, due in italiano e una in antico castigliano. Lo studio della canzone di crociata, che può essere considerato un genere a sé stante, è stato esplorato da Kurt Lewent. Egli ci fornisce una loro classificazione distinguendo tra canzoni che in qualche modo menzionano semplicemente una Crociata dalle canzoni "canzoni di crociata" vere e proprie.</p>	<p>Dall'Alto Medioevo, sono pervenute 106 canzoni di crociata in occitano, quaranta in antico francese, trenta in medio alto tedesco, due in italiano e una in antico castigliano. Lo studioso Kurt Lewent ha esplorato il genere della canzone di crociata e ha fornito una classificazione, distinguendo tra canzoni che fanno solo brevi riferimenti alle Crociate e le vere e proprie "canzoni di crociata".</p>
<p>L'argomento trattato non è confinato agli stati latini orientali, ma riguarda anche la riconquista spagnola, la crociata albigese nella Linguadoca o le crociate politiche in Italia. Secondo Orderic Vitalis, la prima crociata ad essere accompagnata da canzoni, nessuna delle quali ci è pervenuta, fu la crociata del 1101, sulla quale scrisse Guglielmo IX d'Aquitania. Della seconda crociata restano una canzone in francese e dieci in occitano. La terza e la quarta crociata produssero molte canzoni in occitano, francese e tedesco. I trovatori occitani si preoccupavano di comporre canzoni che trattavano specialmente il tema delle campagne albigesi all'inizio del XIII secolo. L'interesse andò scemando con le successive crociate — quinta, sesta, settima e ottava — per essere poi trasferito</p>	<p>L'argomento delle canzoni di crociata non si limita agli stati latini orientali, ma riguarda anche la riconquista spagnola, la crociata albigese nella Linguadoca e le crociate politiche in Italia. Secondo Orderic Vitalis, la prima crociata accompagnata da canzoni, che purtroppo non ci sono pervenute, fu la crociata del 1101, sulla quale scrisse Guglielmo IX d'Aquitania. Della seconda crociata sono rimaste una canzone in francese e dieci in occitano. Le terza e quarta crociata produssero molte canzoni in occitano, francese e tedesco. Nei primi anni del XIII secolo, i trovatori occitani si dedicarono a comporre canzoni che trattavano principalmente delle campagne albigesi. Tuttavia, l'interesse per le successive crociate - la quinta, la sesta, la settima e l'ottava -</p>

principalmente ai Minnesang tedeschi e ai trovieri francesi

diminui, spostando l'attenzione principalmente ai Minnesang tedeschi e ai trovieri francesi.

Concludo. La modalità di scrittura della Intelligenza Artificiale di cui stiamo discutendo mi ricordano le tecniche espressive di quegli studenti dotati di sveltezza di mente e di lingua, che fanno retoricamente molto effetto, che sanno rispondere su tutto parlando a gran velocità e dicendo cose di buon senso, ma che per difetto di studio o lacuna (o persino per scelta) di metodo non sanno o non sono abituati a fornire dati stringenti, concreti, fattuali. O ancora, ricorda un caso di 'Furberia Naturale' verificatosi qualche anno fa nell'accademia italiana, quello del ricercatore D.T. dell'Università di M. (lascio qui le iniziali per quanto l'identità sia di dominio pubblico) che secondo l'accusa avrebbe scritto pagine intere con una tecnica di 'sostituzione di items compatibili', nella quale in una prosa accademicamente sostenuta ma sufficientemente generica nei contenuti, in autori appartenenti al medesimo ambiente e clima culturale, avrebbe sostituito alla bisogna ora il nome di Verga con quello di Capuana, ora di Quasimodo con Cardarelli, ora di Govoni con Corazzini, ora di Brancati con Bufalino.

Una specie di artigianale software generativo di testi, insomma, basato sul «prendere pagine e ancora pagine, modificando al più il nome di un autore con un altro autore; insomma semplicemente mettendo, faccio un esempio, un Brancati lì dove v'era un Tecchi»¹. Per dare un'idea, invento qui, per la circostanza, un esempio generativo di scrittura accademica seriale:

INSERIRE NOME DELL'AUTORE [es: Pirandello/Brancati/Tecchi/Flaiano/Zavattini/Guareschi, ecc.] nei suoi racconti e romanzi migliori [*elencare*], mostra un interesse dolente e pungente verso la società e il costume contemporanei; un atteggiamento fra moralistico e umoristico; un gusto ora lieve ora caricaturale della rappresentazione, tra desiderio di evasioni e di felicità impossibili, della realtà quotidiana, borghese; ciò dà vita a una scrittura realistica e talvolta spietata, spettacolare, corale, che tiene insieme della **SCEGLIERE TRA** ["cronaca e del bozzetto"/"del mimo e dell'opera buffa"], e che concilia, con molta finezza d'arte, la lezione della narrativa **SCEGLIERE TRA** ["meridionale/lombarda/toscana/padana"] con quella di Gogol'.

Insomma ChatGPT è un ottimo risponditore automatico, un generatore di testi più che accettabili, spesso eccellenti, a condizione che non necessitino di stringente documentazione, ma tra questo e un *RobotScholar* ancora ce ne corre. Lo strumento in definitiva è sorprendente per velocità di esecuzione e duttilità, ma lo studioso può ancora rivendicare capacità che la macchina non possiede. Almeno alla data odierna.

Riferimenti bibliografici

Galli 2004

Andrea Galli, *Copia all'esame per diventare professore universitario*, «Il Corriere di Milano», 7 maggio 2014.

¹ Cfr. Galli 2014

https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/14_maggio_07/copia-all-esame-diventare-professore-universitario-87d2587e-d5b4-11e3-8f76-ff90528c627d.shtml